



COMUNE DI TREPUIZZI
(PROVINCIA DI LECCE)
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

(C.A.P. 73019 Tel. 0832/754214—Corso Garibaldi, 10 C.F. e P. IVA n. 00463680751)
Mail: ragioneria@comune.trepuzzi.le.it; Pec: servizifinanziari.comune.trepuzzi@pec.rupar.puglia.it;

Prot.11464

Trepuzzi, 24 agosto 2020.

Al Sig. Presidente del Consiglio
Dott. Alessandro CAPODIECI
Alla Presidente della Commissione bilancio
Dott.ssa Elisa ELIA
E, p.c. al Sig. Sindaco
On.le Avv. Giuseppe Maria TAURINO
Alla Assessora al bilancio
Sig.ra Anna Maria CAPODIECI
LORO SEDI.

Oggetto: Emendamento tecnico proposta di Deliberazione di approvazione rendiconto 2019.

Con riferimento alla proposta di deliberazione e agli allegati tecnici relativi alla approvazione del rendiconto 2019, considerato il prolungarsi dei tempi relativi al divieto di notifica di atti di accertamento, per quanto sia stata una questione molto controversa nella “confusione tecnica” delle diverse norme richiamate nei vari Decreti che si sono susseguiti durante l'emergenza da Covid-19, si premette quanto segue:

- L'attuale situazione relativa alla mancanza di liquidità dell'ente è evidentemente causata dalle patologiche minori entrate tributarie, soprattutto per Tari e IMU, e questo ente, nella prima stesura dello schema di rendiconto 2019 aveva inteso escludere alcuni capitoli di riscossione ordinaria dei diversi tributi nell'intento di procedere con immediatezza, a partire dal mese di settembre 2020, a notificare accertamenti tributari relativi alle annualità dal 2014 al 2018, oltre ad autorizzare le attività relative a fermi amministrativi e ingiunzioni fiscali per gli anni precedenti, come da dati aggiornati dalla Società Assist srl, società strumentale di Poste Italiane, affidataria delle attività di supporto alla riscossione a mezzo di ingiunzioni fiscali. Nella fase attuale, tenuto conto responsabilmente delle difficoltà di natura socio-economica relative alla ripresa dei contagi che non fanno presagire, purtroppo, una fase di ripresa “ordinaria” delle attività e dei procedimenti amministrativo-tributari, non si ritiene pensabile che le attività di bonifica delle banche-dati e di messa a punto delle procedure di accertamento e riscossione coattiva possano far recuperare all'ente una mole importante dei suoi residui tributari e, di conseguenza, vanno riconsiderate le ragioni della elaborazione dei dati di consuntivo sulla base di una diversa programmazione delle attività in questione;

- Va tenuta in considerazione ed accolta anche la sollecitazione specifica da parte dell'Organo di revisione che, pur concordando e valutando positivamente gli sforzi amministrativi tesi ad affrontare quotidianamente il problemi degli incassi dei residui tributari (non a caso l'ente ha inteso "reclutare" una alta professionalità a 18 ore settimanali per l'ufficio tributi a fronte di n. 4 cessazioni nell'anno di suoi dipendenti), sollecitava una più attenta e prudente elaborazione dei dati relativi al FCDE in modo tale da poter usufruire anche dalla facoltà all'uopo concessa dal decreto "milleproroghe", n. 162 del 30.12.2019, convertito in legge, che da la possibilità di spalmare il differenziale riveniente dal calcolo del Fcde con il metodo "semplificato" fino al 2018 e quello relativo al metodo ordinario obbligatorio dal 2019, fino a 15 anni in quote costanti.

Per quanto sopra premesso, pur garantendo la messa in atto di tutti i procedimenti che possano consentire a questo ente il massimo recupero dei crediti tributari a far tempo dai primissimi giorni di settembre 2020, si ritiene di suggerire il ricalcolo dell'accantonamento complessivo del FCDE 2019 che, di conseguenza, modificherà sostanzialmente le risultanze finali che saranno all'uopo adeguate.

E' di tutta evidenza che la moratoria fino al 15 ottobre p.v. non consentirà a questo Ente, come a tutti gli enti locali, di avviare azioni esecutive anche per debiti scaduti da tempo, e quindi è verosimilmente difficoltoso prevedere, come fatto in sede di prima stesura, un forte aumento della capacità di riscossione dei crediti tributarie, di conseguenza, un sostanzioso abbassamento della quota percentuale da accantonare a FCDE.

Si propone pertanto il seguente emendamento:

1. Portare l'accantonamento al FCDE a complessivi euro 5.840.890,42 considerando nella elaborazione tutti i capitoli di riscossione dei tributi, anche di natura ordinaria, come da residui risultanti nel bilancio dell'ente (vedi allegato di dettaglio);
2. Modificare di conseguenza tanto la bozza di delibera depositata che gli allegati del rendiconto nei dati relativi alle risultanze finali che vengono così modificati e che si allegano in bozza;
3. Di modificare anche la Relazione al conto di gestione allegata agli atti del rendiconto, come tutti i quadri inseriti nel conto del bilancio nel suo complesso che vengono così adeguati.

La presente richiesta viene sottoscritta dallo scrivente nella sua qualità di Responsabile del Settore economico-finanziario ai sensi di quanto disposto dalla normativa in materia di parere di regolarità tecnica e contabile.

Sarà cura del sottoscritto di richiedere il parere all'Organo di revisione da allegare al presente emendamento per la completezza degli atti amministrativi da allegare al rendiconto 2019.

Con Osservanza.



Il Responsabile del Settore
Dott. Benvenuto BISCONTI.